



TITOLO	REGOLAMENTO DEL COMITATO CONSULTIVO MISTO
Tipologia Documento	Regolamento
Dipartimento/Struttura	SC Affari Generali e Legali
Numero Codice	QD_ENT_202311_2727
Area Specialistica	105_Affari Generali e Legali

Redatto da	Verificato da	Approvato con
Coordinatore del Gruppo di Lavoro  Direttore SC Affari Generali e Legali Dott. Mattia Longoni	Sistema Gestione Qualità (SGQ)	Deliberazione n. del .././....

Data emissione	Titolo Documento	Data revisione	Numero Revisione	Pagina
19/11/2015	Regolamento del Comitato Consultivo Misto	28/11/2023	01	1 di 8

## Storia delle modifiche al documento

Data	Numero revisione	Descrizione delle modifiche
19/11/2015	00	Prima emissione
28/11/2023	01	Revisione in seguito alla costituzione dell'ASST della Brianza

## Gruppo di lavoro

Nome	Ruolo	Struttura
Dott. Mattia Longoni	Direttore	S.C. Affari Generali e Legali
Dott.ssa Sofia Pallotta	Collaboratore Amm.vo Professionale	S.C. Collaboratore Amm.vo Professionale

Data emissione	Titolo Documento	Data revisione	Numero Revisione	Pagina
19/11/2015	Regolamento del Comitato Consultivo Misto	28/11/2023	01	2 di 8

## SOMMARIO

PREMESSE.....	4
ART. I – DEFINIZIONE.....	5
ART. II – AMBITI.....	5
ART. III - COMPOSIZIONE.....	6
ART. IV – ORGANI DIRETTIVI.....	6
ART. V – SEGRETERIA.....	7
ART. VI – CONVOCAZIONE.....	7
ART. VII – DURATA.....	7
ART. VIII – RAPPORTI CON LA DIREZIONE AZIENDALE ED ALTRI ENTI.....	8
ART. IX– SUPPORTI LOGISTICI.....	8
ART. X– PRINCIPI ETICI.....	8
ART. XI – DISPOSIZIONI FINALI.....	8
A. PRIVACY.....	8
B. PERIODO DI VALIDITÀ DEL DOCUMENTO.....	8
C. NORME DI RIFERIMENTO.....	8
D. FEEDBACK AZIENDALE.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>

Data emissione	Titolo Documento	Data revisione	Numero Revisione	Pagina
19/11/2015	Regolamento del Comitato Consultivo Misto	28/11/2023	01	3 di 8

## PREMESSE

L'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) della Brianza intende promuovere l'istituzione di un organismo di consultazione che dia attuazione strutturata a quanto previsto dall'articolo 14 del D.L.gs 502/92 e s.i.m., tenendo conto del fatto che il volontariato rappresenta uno stimolo importante e costante alla partecipazione e alla pratica di cittadinanza solidale, in quanto si impegna per rimuovere le cause delle disuguaglianze economiche, culturali, sociali, religiose e politiche e concorre all'allargamento, tutela e fruizione dei beni comuni.

In sanità il volontariato è stato considerato una risorsa a partire dalla L. 833/1978. Principio ripreso e ribadito con il D.Lgs 502/92 che prevede forme di partecipazione delle organizzazioni dei cittadini nella programmazione, controllo e valutazione dei servizi sanitari a livello regionale, aziendale e distrettuale e dal D.Lgs n. 229/99 che prevede il coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni di utenti nei processi di valutazione. In particolare, l'articolo 14 del D.L.gs 502/92 e s.i.m. prevede *“consultazioni con i cittadini e le loro organizzazioni anche sindacali ed in particolare con gli organismi di volontariato e di tutela dei diritti al fine di fornire e raccogliere informazioni sull'organizzazione dei servizi”*. In ambito sociale, la L. 328/2000, destinata a promuovere un *“sistema integrato di servizi e interventi sociali”* basato sulla corresponsabilizzazione di tutte le forze del Terzo Settore in tutti i momenti decisionali, soprattutto locali, inerenti le politiche sociali, ha cambiato l'approccio alle politiche in questo ambito. Questi riconoscimenti normativi derivano dal fatto che il volontariato è considerato artefice e sollecitatore di democrazia partecipativa che non si traduce solo in alternative agli Enti istituzionali, ma in interlocuzione e cooperazione con gli stessi. Infatti il volontariato è un soggetto:

- a) che interviene direttamente e autonomamente sui bisogni e i problemi della comunità;
- b) attivatore della partecipazione dei cittadini e pertanto un fenomeno costitutivo del capitale sociale costituendo un ponte tra cittadini e istituzioni promuovendo la solidarietà, la partecipazione responsabile, l'*empowerment* delle persone, permettendo così alla società di stare assieme e di affrontare i suoi problemi.
- c) che rappresenta la cultura dell'interesse generale e ne rende possibile il perseguimento.

La motivazione ad operare non deriva tanto da un generico altruismo nei confronti degli altri quanto dal riconoscere elementi di interesse comune per cui vale la pena costruire relazioni, preservare e arricchire *“beni comuni”*. È peraltro necessario porre attenzione ad alcune possibili criticità insite nell'interazione con gli Enti di riferimento, quali il rischio di operare alla stregua di un fornitore di servizi o una delle tante società cui esternalizzare un servizio, perdendo di vista le vere prerogative del volontariato, come la tutela dei cittadini e dei beni comuni, lo stimolo critico e propositivo nei confronti delle amministrazioni pubbliche, la sperimentazione di nuovi servizi, l'educazione alla solidarietà.

Data emissione	Titolo Documento	Data revisione	Numero Revisione	Pagina
19/11/2015	Regolamento del Comitato Consultivo Misto	28/11/2023	01	4 di 8

## ART. I – DEFINIZIONE

Il Comitato Consultivo Misto (in sigla CCM) dell'ASST della Brianza (di seguito anche Azienda) è un comitato indipendente con funzioni consultive e propositive costituito da rappresentanti di Associazioni di Volontariato, iscritte nel Registro Regionale del Volontariato della Regione Lombardia e operanti nei presidi dell'Azienda, e da rappresentanti dell'ASST della Brianza.

## ART. II – AMBITI

Il CCM svolge il suo ruolo all'interno di questi ambiti:

- umanizzazione delle strutture sanitarie, migliorando il rapporto tra operatori e cittadini;
- collaborazione per la definizione ed attuazione di strumenti finalizzati alla valutazione della "*customer satisfaction*" (indice di gradimento dell'utente);
- interazione con l'Ufficio di Pubblica Tutela, gli Uffici Relazioni con il Pubblico e l'Ufficio Comunicazione dell'Azienda, in modo da creare un efficace canale di comunicazione;
- promozione della comunicazione verso e attraverso il cittadino, favorendo la circolazione bidirezionale delle informazioni finalizzate al miglioramento dell'assistenza e all'educazione alla salute;
- attivazione di progetti comuni di intervento che vadano al di là degli obiettivi statutari delle singole realtà associative con creazione di gruppi di lavoro dedicati.

Ogni anno il CCM individua degli obiettivi specifici che rientrano nelle aree sopracitate.

L'Azienda si impegna:

- a prendere in considerazione e a valutare le proposte, le osservazioni ed i suggerimenti effettuati dal CCM e a fornire con tempestività una risposta in merito;
- a fornire la massima collaborazione per il normale svolgimento dei lavori del CCM, mettendo a disposizione locali idonei.

Data emissione	Titolo Documento	Data revisione	Numero Revisione	Pagina
19/11/2015	Regolamento del Comitato Consultivo Misto	28/11/2023	01	5 di 8

## ART. III - COMPOSIZIONE

Il CCM è composto da undici (11) membri, di cui sette (7) nominati dalle Associazioni di Volontariato iscritte nel Registro Regionale del Volontariato della Regione Lombardia, operanti nel settore sanitario e di tutela dei diritti, curando che in linea di massima rappresentino le varie "aree" o settori di intervento. I rimanenti quattro (4) membri sono: il titolare dell'Ufficio di Pubblica Tutela e tre (3) membri nominati dal Direttore Generale dell'Azienda scelti tra il personale medico e/o infermieristico e amministrativo e aventi compiti di direzione o organizzativi. Sulla base di valutazioni di opportunità effettuate congiuntamente dalla Direzione Aziendale e dal Comitato Consultivo Misto, possono prender parte ai lavori del CCM, a titolo gratuito, esperti con competenza specifica nel settore del volontariato, della qualità dei servizi, dell'informazione e della comunicazione. Gli esperti avranno mera funzione consultiva. Contestualmente alla richiesta di partecipazione al CCM, sarà richiesto di designare il rappresentante titolare ed un sostituto permanente, che subentrerà in tutte le funzioni del titolare in sua assenza. Non sono ammesse deleghe.

Per quanto riguarda la designazione di rappresentanti appartenenti alle realtà associative si precisa quanto segue:

- i designandi componenti effettivi o supplenti non possono avere rapporti di lavoro, ad alcun titolo, con l'Azienda;
- non possono far parte del CCM tutti coloro che sono eletti in organi istituzionali, i dirigenti e tutti i collaboratori che, pur appartenendo a vario titolo alle realtà associative, all'atto della nomina siano in servizio presso le Aziende Sanitarie regionali pubbliche o gli ospedali privati;
- in ogni CCM non può essere rappresentata, direttamente o indirettamente, con più membri la stessa Associazione, come, per esempio, nel caso delle Federazioni.

La Direzione Aziendale individua le Associazioni maggiormente rappresentative alle quali invia la richiesta di nomina di un proprio rappresentante in seno al CCM, dando alla medesima Associazione un termine congruo per la designazione (30gg). Laddove le Associazioni non comunicano alcun nominativo, l'Azienda si rivolgerà ad altre Associazioni. Il venir meno dei requisiti soggettivi del rappresentante comporterà la decadenza della designazione. Del pari, l'ingiustificata mancata partecipazione del rappresentante di una associazione o del suo delegato permanente a più di tre (3) riunioni consecutive ovvero alle riunioni di un intero anno comporta l'automatica decadenza dei rappresentanti e dell'associazione rappresentata. In tali casi l'Azienda potrà invitare a far parte del CCM una diversa Associazione per la durata rimanente del mandato. L'Azienda costituisce con delibera il CCM e provvede alla convocazione della riunione d'insediamento del CCM.

## ART. IV – ORGANI DIRETTIVI

Nel corso della prima seduta del CCM vengono nominati il Presidente (che deve essere un rappresentante delle Associazioni) ed il vice Presidente. La nomina deve avvenire a maggioranza assoluta dei presenti. È compito del Presidente:

Data emissione	Titolo Documento	Data revisione	Numero Revisione	Pagina
19/11/2015	Regolamento del Comitato Consultivo Misto	28/11/2023	01	6 di 8

- convocare e presiedere le sedute, garantirne il regolare svolgimento e curare la redazione del relativo verbale;
- mantenere i rapporti con la Direzione Aziendale;
- trasmettere ai componenti del Comitato il materiale di supporto per l'attività da svolgere;
- inoltrare alla Direzione Aziendale le proposte e gli elaborati prodotti dal Comitato;
- inviare alla Direzione Aziendale il piano con gli obiettivi annuali predisposti dal Comitato ed una relazione annuale dell'attività svolta.

## ART. V – SEGRETERIA

Il CCM individua al proprio interno un componente, cui assegnare funzioni di segreteria, che coadiuva il Presidente per gli aspetti di tipo organizzativo.

## ART. VI – CONVOCAZIONE

Il Comitato Consultivo Misto si riunisce almeno due volte l'anno. Le convocazioni possono essere effettuate anche tramite posta elettronica, con un preavviso di almeno 15 giorni ed indirizzate ai singoli componenti. Qualora un componente fosse impossibilitato a partecipare alle riunioni, parteciperà il sostituto permanente designato all'atto della costituzione. Possono essere previste convocazioni straordinarie, in merito a tematiche urgenti, con preavviso di almeno 7 giorni. Riunioni fuori calendario devono essere convocate su richiesta inoltrata al Presidente da almeno 1/3 degli aventi diritto al voto. Alle riunioni è sempre invitata, con invio di copia della convocazione, la Direzione Aziendale. Le riunioni sono ritenute valide in prima convocazione con la presenza della metà più uno dei componenti aventi diritto, in seconda convocazione con la presenza di almeno un terzo dei componenti stessi.

## ART. VII – DURATA

La durata del mandato del Presidente e dei componenti del CCM è di tre anni dalla nomina. Il venir meno della metà dei componenti del CCM, per decadenza ovvero per dimissioni, comporterà la conclusione del mandato e l'avvio della procedura di individuazione dei componenti per la costituzione di un nuovo CCM.

Data emissione	Titolo Documento	Data revisione	Numero Revisione	Pagina
19/11/2015	Regolamento del Comitato Consultivo Misto	28/11/2023	01	7 di 8

## ART. VIII – RAPPORTI CON LA DIREZIONE AZIENDALE ED ALTRI ENTI

Il verbale approvato viene sempre inviato alla Direzione Aziendale dalla segreteria del CCM. I rapporti verso l'esterno (istituzioni, cittadini, media) che comportano espressione di giudizi e valutazioni sull'operato dell'Azienda, devono avvenire dopo confronto con la Direzione Aziendale.

## ART. IX– SUPPORTI LOGISTICI

L'Azienda mette a disposizione del CCM, per le proprie riunioni, degli spazi idonei ubicati all'interno delle proprie strutture, previa richiesta ai sensi del vigente Regolamento per la concessione in uso delle aule aziendali, compatibilmente con lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali.

## ART. X– PRINCIPI ETICI

I componenti del CCM, nel perseguire gli obiettivi annuali identificati dagli stessi, si atterranno a comportamenti atti a migliorare e favorire i rapporti tra il cittadino e l'Azienda Ospedaliera. I rapporti all'interno del CCM saranno ispirati al massimo rispetto delle persone, della professionalità degli operatori, del ruolo dei volontari e dell'Azienda ed in ogni caso al rispetto del Codice Etico-comportamentale aziendale vigente.

## ART. XI – DISPOSIZIONI FINALI

### A. PRIVACY

I componenti si impegnano a fare uso riservato dei dati e delle informazioni di cui vengono a conoscenza, nel rispetto delle norme previste dal Regolamento UE/679/2016 (GDPR) e dal D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i.

### B. PERIODO DI VALIDITÀ DEL DOCUMENTO

Il presente regolamento ha effetto dalla data di pubblicazione della delibera di approvazione e sarà valido in assenza di mutamenti legislativi e regolamentari fino a che non si renderanno necessarie modifiche dei contenuti tali da determinare un aggiornamento anticipato. Lo stesso abroga ogni altra disposizione regolamentare previgente in materia.

### C. NORME DI RIFERIMENTO

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento, si fa rinvio alle vigenti disposizioni di legge.

Data emissione	Titolo Documento	Data revisione	Numero Revisione	Pagina
19/11/2015	Regolamento del Comitato Consultivo Misto	28/11/2023	01	8 di 8